

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantuno.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 52, relativo al deputato Sgarbi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, in attesa che giungano in aula i relatori sul documento in esame, riterrebbe opportuna una sospensione della seduta, anche per consentire il decorso dei termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

PRESIDENTE, pur rilevando che, in base alla prassi, il presidente o il vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni

possono sostituire il relatore, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

PIERLUIGI MANTINI, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

SERGIO COLA, nel ritenere che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernano opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni, dichiara di non condividere la proposta formulata, a maggioranza, dalla Giunta per le autorizzazioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 76, relativo al deputato Sgarbi.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

LELLO DI GIOIA, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

LELLO DI GIOIA, *Relatore per la maggioranza*, ricorda altresì che la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare la sindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Sgarbi.

SERGIO COLA, *Relatore di minoranza*, giudicate contraddittorie le considerazioni svolte dal relatore per la maggioranza, ritiene che, nel caso di specie, sussistano i presupposti per l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Sgarbi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI MANTINI ritiene che le espressioni ingiuriose formulate, nel caso di specie, dal deputato Sgarbi non possano essere ricondotte all'esercizio delle funzioni parlamentari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 281 del 2004: Ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (5464).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

SERGIO GAMBINI, osservato che l'inerzia che ha contraddistinto l'azione del Governo relativamente ai problemi connessi alla crisi di imprese italiane ha determinato situazioni di particolare iniquità, illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

RUGGERO RUGGERI auspica l'approvazione dell'emendamento Gambini 1.2, che consentirebbe di intervenire concretamente a sostegno delle imprese in crisi, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI osserva che il provvedimento d'urgenza in esame — che giudica di stampo dirigista — è emblematico dell'incapacità del Governo di affrontare i problemi connessi alla grave crisi del sistema industriale italiano.

MARILDE PROVERA dichiara voto favorevole sull'emendamento Gambini 1.2.

ALBERTO NIGRA lamenta l'incapacità del Governo di fare fronte alla crisi del sistema industriale italiano.

ANDREA LULLI, nell'invitare il Governo a rivolgere maggiore attenzione alla crisi del sistema industriale, auspica l'approvazione dell'emendamento Gambini 1.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 1.2.

MARILDE PROVERA illustra le finalità del suo emendamento 1.1 e ne raccomanda l'approvazione.

RUGGERO RUGGERI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Provera 1.1, che giudica strategico ai fini di una efficace politica industriale.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI sottolinea la necessità di una revisione organica e complessiva della disciplina relativa all'amministrazione straordinaria.

ALBERTO NIGRA evidenzia i limiti strutturali del provvedimento d'urgenza in esame.

SERGIO GAMBINI paventa il rischio che l'eventuale attuazione delle disposizioni in esame dia luogo a disparità di trattamento fra lavoratori appartenenti a diverse categorie.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, osserva che con il provvedimento d'urgenza in esame viene ampliata la platea delle imprese che possono ricorrere alle procedure di ristrutturazione economica; ne auspica quindi la conversione in legge nei termini costituzionalmente previsti, pur concordando sulla necessità di procedere ad una organica revisione della normativa vigente in materia.

ANDREA LULLI giudica il provvedimento d'urgenza in esame insufficiente ed inidoneo ad affrontare le problematiche connesse alla situazione delle grandi imprese in stato di crisi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Provera 1.1.

MARCO STRADIOTTO illustra le finalità del suo emendamento 1.3 (*Nuova formulazione*).

ALFONSO GIANNI dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del

gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Stradiotto 1.3 (*Nuova formulazione*).

BRUNO CAZZARO, nell'invitare il Governo e la maggioranza ad assumere un atteggiamento connotato da maggiore disponibilità, auspica l'approvazione dell'emendamento Stradiotto 1.3 (*Nuova formulazione*).

SERGIO GAMBINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Stradiotto 1.3 (*Nuova formulazione*).

ERMINIO ANGELO QUARTIANI sottolinea l'opportunità di evitare ingiustificate disparità di trattamento tra imprese relativamente all'ammissione alla procedura di ristrutturazione economica e finanziaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Stradiotto 1.3 (Nuova formulazione).

MAURO AGOSTINI invita il Governo a chiarire i criteri in base ai quali si è proceduto alla nomina del commissario straordinario incaricato della gestione della compagnia aerea Volare.

MARILDE PROVERA, ricordato l'atteggiamento costruttivo assunto dalla sua parte politica, osserva che la tardiva calendarizzazione del provvedimento d'urgenza in esame è imputabile alla responsabilità del Governo e della maggioranza; auspica, quindi, l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 1.01.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

RENZO INNOCENTI invita il rappresentante del Governo a fornire i chiarimenti richiesti in merito ai criteri adottati per la nomina del commissario straordinario incaricato della gestione della compagnia aerea Volare.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità sottese al suo articolo aggiuntivo 1.01.

RUGGERO RUGGERI sottolinea la necessità di garantire la massima trasparenza dei criteri di nomina di cui all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI rileva che l'articolo aggiuntivo Gambini 1.01 è opportunamente volto ad attribuire all'autorità giudiziaria la potestà di decretare l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

ROBERTO PINZA invita anch'egli il rappresentante del Governo a fornire i chiarimenti precedentemente richiesti dal deputato Agostini.

LUCIANO VIOLANTE chiede al Governo di fornire i chiarimenti reiteratamente richiesti dai deputati intervenuti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 1.01.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a garantire una più rigorosa e coerente prassi applicativa relativamente alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE, richiamato il disposto dell'articolo 88, comma 1, del regolamento, che delinea, in astratto, quattro distinte fasi nella trattazione degli ordini del giorno, ritiene di poter consentire, conformemente alla prassi, lo svolgimento di singole dichiarazioni di voto su ciascun documento di indirizzo, entro i limiti fissati dalla predetta norma regolamentare.

Passa quindi alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, accetta gli ordini del giorno Burani Procaccini n. 1 e Molinari n. 9, nonché gli ordini del giorno Cazzaro n. 5, Agostini n. 6, Lulli n. 8, Ruggieri n. 11, Stradiotto n. 12 e Lumia

n. 13, purché riformulati; accoglie quindi come raccomandazione l'ordine del giorno Pasetto n. 10 e non accetta i restanti documenti di indirizzo.

ANTONIO RUGGHIA, nel ritenere che la disciplina prospettata dal Governo presenti profili di dubbia compatibilità con l'ordinamento europeo, illustra le finalità sottese al suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Rughia n. 2.

GONARIO NIEDDU invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 3 che, ove accolto, consentirebbe di superare i limiti riscontrabili nel provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Nieddu n. 3.

FRANCO RAFFALDINI illustra il contenuto del suo ordine del giorno n. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Raffaldini n. 4.

BRUNO CAZZARO accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 5.

MAURO AGOSTINI non accetta la riformulazione proposta dal Governo del suo ordine del giorno n. 6, che chiede sia posto in votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Agostini n. 6.

SERGIO GAMBINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 7, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Gambini n. 7.

ANDREA LULLI accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 8.

MARIO LETTIERI auspica che il Governo si adoperi fattivamente per salvaguardare l'attività degli stabilimenti della Parmalat ubicati nel Meridione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che ai presentatori degli ordini del giorno, anche se accettati dal Governo, debba essere comunque consentito di intervenire e chiedere eventualmente che i rispettivi documenti di indirizzo siano posti in votazione.

ETTORE ROSATO invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Pasetto n. 10, del quale richiama le finalità, chiedendo altrimenti che sia posto in votazione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Pasetto n. 10, purché riformulato.

ETTORE ROSATO accetta la riformulazione proposta dell'ordine del giorno Pasetto n. 10.

ORLANDO RUGGIERI accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 11, del quale richiama le finalità.

MARCO STRADIOTTO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 12 proposta dal rappresentante del Governo.

ANDREA MARTELLA giudica condivisibili le finalità dell'ordine del giorno Stradiotto n. 12, nel testo riformulato.

CESARE CAMPA dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Stradiotto n. 12, nel testo riformulato.

GIUSEPPE LUMIA accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 13.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno non procedere allo svolgimento delle dichiarazioni di voto finale nella parte antimeridiana della seduta, per consentire il puntuale inizio della riunione del Parlamento in seduta comune, convocato per le 13,30.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Boccia.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla grave situazione determinatasi nelle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia a seguito di reiterati casi di esplosione di rudimentali ordigni.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantadue.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 5464.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ, nell'auspicare la definizione di un quadro normativo di riferimento organico ed univoco in materia di ristrutturazione delle grandi imprese in stato di crisi, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

MARILDE PROVERA, osservato che sarebbe stato opportuno adottare un provvedimento di più ampia portata per il sostegno ed il rilancio dell'apparato produttivo del Paese, ritiene incomprensibili le ragioni per le quali non sia stata accolta alcuna proposta emendativa migliorativa del testo; giudicato quindi insufficiente — sebbene necessario per i lavoratori della compagnia aerea Volare — il decreto-legge in esame, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

LAURA CIMA, rilevata l'esigenza di individuare una soluzione a situazioni di crisi che riguardano numerose aziende italiane, dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame. Sottolinea inoltre la necessità di definire un'organica politica industriale, che possa, tra l'altro, favorire la ripresa economica del Paese.

GIOVANNI DIDONÈ, pur esprimendo soddisfazione per la maggiore tutela dei creditori e dei risparmiatori nonché per l'estensione delle agevolazioni alle imprese di trasporto in crisi previste dal provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea la necessità di definire una organica riforma del diritto fallimentare. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione.

RUGGERO RUGGERI sottolinea l'inefficacia e la pericolosità di una eccessiva ingerenza dello Stato nell'economia per tutelare interessi particolari.

SERGIO GAMBINI, nel lamentare, in particolare, l'attribuzione all'autorità am-

ministrativa della potestà di promuovere la procedura di amministrazione straordinaria, sottolinea l'opportunità di una revisione del vigente diritto fallimentare; dichiara quindi l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame.

STEFANO SAGLIA, manifestato l'orientamento contrario del gruppo di Alleanza nazionale alla prospettata ipotesi di attribuire all'autorità giudiziaria il compito di decretare l'apertura della procedura di ristrutturazione delle aziende in crisi, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione del decreto-legge in esame, che modifica in senso migliorativo la disciplina vigente in materia, la quale dovrebbe peraltro essere oggetto di un provvedimento di carattere organico.

ORLANDO RUGGIERI sottolinea l'opportunità di non sottovalutare la crisi dell'indotto delle grandi realtà industriali.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5464.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,30, è ripresa alle 16,50.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione permanente ha rappresentato l'esigenza di apportare alcune modifiche al testo del decreto-legge n. 280 del 2004, iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno. Poiché tali modifiche ed altre eventualmente deliberate dall'Assemblea potrebbero comportare la decadenza del provvedimento d'urgenza, avverte che il Comitato

dei nove della competente Commissione permanente è convocato immediatamente per valutare le modifiche prospettate.

Sospende pertanto la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 16,55, è ripresa alle 18,10.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, rilevato che in seno al Comitato dei nove non si è raggiunta un'intesa per garantire un sollecito prosieguo dell'*iter* del disegno di legge di conversione n. 5519, riterrebbe opportuno procedere alla trattazione di altro punto dell'ordine del giorno.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, prende atto con rammarico dell'impossibilità di procedere al seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 5519.

PRESIDENTE ritiene che l'Assemblea possa procedere ora al seguito dell'esame del disegno di legge n. 3890-B.

ANTONIO BOCCIA chiede chiarimenti circa la procedura adottata.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si procederà, in successione, alla trattazione dei punti 6, 7, 4 e 5 dell'ordine del giorno.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1281-B: Norme generali sull'azione amministrativa (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (3890-B).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 6, 15 e 16.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RICCARDO MARONE, nel ritenere che la garanzia dell'azione amministrativa derivi dalla sua natura pubblica, pur non condividendo taluni aspetti del disegno di legge in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

TINO IANNUZZI, osservato che la normativa in discussione contribuirà a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, esprime soddisfazione per il recepimento di proposte emendative presentate dalla sua parte politica nel corso dell'*iter* del provvedimento, che hanno consentito di pervenire alla definizione di un testo ampiamente condiviso; dichiara pertanto voto favorevole sul disegno di legge in esame.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sul disegno di legge in esame, sul quale si è registrata un'ampia convergenza delle forze politiche.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

LUIGI PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Popolari - UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3890-B.

**Seguito della discussione
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli modificati dal Senato del disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato: Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi (2381-B).

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ETTORE ROSATO, sottolineata la rilevanza dei Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, invita il Governo ad individuare le opportune politiche di sviluppo, segnatamente per le piccole comunità montane. Lamentato, altresì, il fatto che sia stato espunto dal provvedimento il riferimento al Protocollo relativo ai trasporti, auspica l'approvazione delle proposte emendative presentate finalizzate, tra l'altro, alla sua reintroduzione nel testo.

VALDO SPINI rileva preliminarmente il ritardo con il quale il Governo presenta al Parlamento i disegni di legge di ratifica di trattati internazionali in materia ambientale.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

VALDO SPINI lamenta quindi il fatto che tra i Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi non si intenda ratificare quello relativo ai trasporti.

LAURA CIMA, stigmatizzato il ritardo con il quale si è addivenuti alla ratifica dei Protocolli in esame, dichiara di voler sottoscrivere tutte le proposte emendative presentate finalizzate a reintrodurre nel testo del provvedimento la ratifica del Protocollo relativo ai trasporti.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIAMPAOLO BETTAMIO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le finalità sottese all'emendamento Chianale 1.9.

VALERIO CALZOLAIO, osservato che il Governo e la maggioranza hanno convenuto di stralciare dal testo del provvedimento in esame la ratifica del Protocollo relativo ai trasporti senza aver acquisito il parere, previsto dalla vigente normativa, della consulta delle regioni dell'arco alpino, auspica l'approvazione dell'emendamento Chianale 1.9.

MARCO BOATO, nel condividere le considerazioni svolte dai deputati dell'opposizione intervenuti, paventa le deleterie conseguenze derivanti dalla eventuale reiezione dell'emendamento Chianale 1.9, che invita l'Assemblea ad approvare.

GIORGIO PANATTONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Chianale 1.9.

GIOVANNI RUSSO SPENA richiama le ragioni per le quali condivide l'emendamento Chianale 1.9, dal cui eventuale accoglimento dipende l'orientamento che esprimerà nella votazione finale del disegno di legge di ratifica in esame.

KARL ZELLER paventa le deleterie conseguenze che potranno derivare dalla decisione di espungere dal testo del disegno di legge in esame il riferimento alla ratifica del Protocollo relativo ai trasporti.

UGO PAROLO manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana all'espunzione dal testo del disegno di legge

di ratifica in esame, come proposto dal Senato, del riferimento al « Protocollo nell'ambito dei trasporti ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Chianale 1.9.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, chiede di sospendere l'esame del disegno di legge di ratifica, per consentire alla V Commissione di valutare le conseguenze di carattere finanziario derivanti dall'approvazione dell'emendamento Chianale 1.9.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che le Commissioni III e V valutino le conseguenze derivanti dall'approvazione dell'emendamento Chianale 1.9.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della III Commissione.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

SAVERIO LA GRUA e GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

ROBERTA PINOTTI esprime sentimenti di cordoglio per la scomparsa di un vigile del fuoco, deceduto oggi a Genova nell'adempimento del proprio dovere.

PRESIDENTE si associa alle espressioni di cordoglio formulate dal deputato Pinotti.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, propone di passare alla trattazione dei restanti disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE ritiene si possa procedere nel senso auspicato dal presidente della III Commissione.

ANTONIO BOCCIA, pur rimettendosi alla valutazione del Presidente, riterrebbe inopportuno procedere al seguito dell'esame dei restanti disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno, anche in considerazione del fatto che sono stati consentiti taluni interventi il cui svolgimento è generalmente possibile al termine della seduta.

PRESIDENTE, pur riconoscendo che ammettendo interventi ordinariamente svolti al termine della seduta potrebbe aver ingenerato equivoci sull'andamento dei lavori, ritiene pienamente legittima la proposta formulata dal presidente della III Commissione.

PIERO RUZZANTE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, chiede altresì un intervento della Presidenza affinché il Governo ottemperi con maggiore puntualità al dovere di rispondere agli atti di sindacato ispettivo e di presentare al Parlamento le relazioni la cui trasmissione alle Camere è prevista da apposite disposizioni legislative.

PRESIDENTE, nell'assicurare che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, le considerazioni svolte dal deputato Ruzzante, ritiene opportuno non procedere al seguito dell'esame dei restanti disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

LINO DUILIO lamenta la mancata attuazione, da parte del Governo, di una disposizione recata dalla legge delega in materia fiscale, nonostante tale adempimento sia stato sollecitato attraverso l'approvazione di un apposito documento di indirizzo.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

(Vedi resoconto stenografico pag. 74).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 27 gennaio 2005, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

La seduta termina alle 20,05.